

# BILANCIO SOCIALE

Secondo rapporto sulle attività  
dell'Associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italiane

Anno 2004



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE



[www.a21italy.it](http://www.a21italy.it)

## ***Lettera di presentazione***

Nella prefazione dell'edizione del bilancio sociale 2003, il primo della nostra associazione, dicevo che questo strumento è di evidente importanza poiché permette di “dare conto, raccontare perché esiste un'organizzazione, descriverne le attività tracciando un quadro dei risultati”.

Ancora più importante mi sembra presentarvi questa seconda edizione, non solo perché coincide con la fine del mandato della mia presidenza e dell'attuale direttivo e pertanto mi consente di presentare un bilancio di quest'ultimo biennio, ma anche perché, avendo come termine di confronto l'edizione presentata l'anno scorso, è maggiormente visibile l'importanza di raccogliere e confrontare i dati che testimoniano i nostri sforzi e i nostri risultati.

Nei dati riportati troverete il senso del **Coordinamento Agende 21 Locali Italiane**, sono illustrate le azioni sostenute per trasformare il concetto di sviluppo sostenibile in progetti concreti che a livello locale possano accrescere la partecipazione degli stakeholders, dare soluzione a criticità ambientali e ottimizzare il governo delle risorse.

Il bilancio sociale, anche questa seconda edizione e tutte quelle che seguiranno, dovrà però essere sempre considerato non solo strumento di verifica e valutazione ma anche, e forse ancor di più, punto di partenza per nuovi sviluppi e miglioramenti per i quali non dovremo mai smettere di impegnarci e lavorare.

Alessandro Bratti  
*Presidente del Coordinamento  
Agende 21 Locali Italiane*



*Responsabile coordinamento generale:* **Eriuccio Nora**

*Ricerca dati:* **Emanuele Buda, Maria Elisa Zuppiroli, Giordano Cuoghi, Filippo Lenzerini**

*Progetto grafico:* **Ufficio Grafica e Centro Stampa** - Provincia di Modena

Presentato a Bologna, il 4 Marzo 2005 in occasione dell'assemblea dei Soci

Stampato su Alga e carta c.d. 'Sustainable Wood forests'- ISO 14001

Stampa: **Centro Stampa** – Provincia di Modena

---

## Sommario

---

<b>Nota metodologica</b> .....	<b>4</b>
<b>IDENTITÀ</b> .....	<b>5</b>
Le origini dell'Agenda 21 Locale.....	5
L'associazione.....	5
L'organizzazione.....	6
La missione.....	7
Gli obiettivi per il futuro.....	8
Le risorse.....	10
Le persone.....	10
Il bilancio dell'associazione.....	11
Le reti.....	12
I Coordinamenti regionali.....	14
<b>RELAZIONE SOCIALE</b> .....	<b>15</b>
1. Governance.....	15
Composizione sociale.....	15
Assemblea degli associati.....	18
Direttivo.....	19
Segreteria.....	19
2. Attività rivolte ai soci e ai sostenitori.....	21
Informazione.....	21
Gruppi di lavoro.....	24
3. Promozione della sostenibilità.....	26
Eventi.....	26
Pubblicazioni.....	31
Corsi di formazione.....	32
Progetti finanziati.....	32
Processi di Agenda 21 Locale dei soci.....	33
<b>GLI INDICATORI CHIAVE</b> .....	<b>35</b>
<b>ALLEGATO</b> .....	<b>37</b>
<i>Elenco degli Aderenti al Coordinamento nel 2004</i> .....	39

## **Nota metodologica**

Il bilancio sociale nasce negli anni '70 come prospetto per integrare i contenuti e le informazioni del tradizionale bilancio economico; il fine è quello di verificare gli obiettivi di un'organizzazione e confrontarli con i risultati ottenuti, comunicando al tempo stesso agli interlocutori l'impatto delle proprie attività.

Il bilancio sociale del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane nasce quindi come strumento di comunicazione rivolto a tutti i portatori di interessi con il quale il Coordinamento rende conto delle proprie attività, dei propri impegni e delle politiche sul fronte della sostenibilità.

In tal modo si fornisce in maniera chiara un quadro complessivo delle performance dell'organizzazione, analizzandone punti di forza e miglioramenti senza trascurare debolezze e criticità in un'ottica di trasparenza e di confronto.

Il secondo Bilancio Sociale del Coordinamento mantiene integralmente la struttura del primo bilancio ambientale presentato all'Assemblea dei soci di Marzo 2004.

Si suddivide in tre sezioni:

- IDENTITÀ
- RELAZIONE SOCIALE
- INDICATORI CHIAVE

**IDENTITÀ:** viene presentato il Coordinamento, le tappe della sua nascita, le basi sui cui è stato creato, gli organi e l'assetto organizzativo.

**RELAZIONE SOCIALE:** vengono descritti in dettaglio le risorse, la struttura, gli associati sotto forma di dati e di indicatori

**INDICATORI CHIAVE:** vengono elencati gli indicatori chiave del Coordinamento che danno conto dell'andamento complessivo dell'associazione

Rispetto al 2003, nella sezione RELAZIONE SOCIALE, sono stati aggiunti tre nuove sottosezioni in cui si rende conto di pubblicazioni, corsi di formazione patrocinati e progetti finanziati.

Questa scelta, in particolare per quanto riguarda le pubblicazioni, si è resa necessaria in quanto, grazie alle importanti iniziative nate e sviluppate nel corso del 2004 ed ai grandi eventi a cui l'Associazione ha partecipato in maniera attiva (uno fra tutti la Conferenza Aalborg+10), il Coordinamento ha deciso di darne divulgazione tramite la creazione di CD, DVD e di pubblicazioni in quanto naturale conseguenza di un indirizzo atto alla disseminazione di informazioni sullo Sviluppo Sostenibile.

Per la redazione del Bilancio sociale 2004, il gruppo di lavoro era costituito da Eriuccio Nora, Segretario del Coordinamento, Maria Elisa Zuppiroli, Emanuele Buda e Filippo Lenzerini della Segreteria tecnica e Giordano Cuoghi per il paragrafo sul sito web.

# IDENTITÀ

## Le origini dell'Agenda 21

Da quando nel 1992 a Rio de Janeiro fu approvato il Memorandum Agenda 21, che al capitolo 28 invitava “... *le singole comunità locali ad avviare un processo di consultazione e costruzione del consenso tra le parti sociali, al fine di definire ed attuare un **Piano di Azione Locale Ambientale** per la sostenibilità urbana rivolto al 21° secolo...*”, migliaia di Agende 21 Locali sono state sviluppate e innumerevoli Piani d'Azione Locale sono stati approvati.

A livello europeo le Agende 21 Locali hanno avuto un'importante diffusione anche grazie all'azione di promozione e coordinamento svolta dalla Campagna Europea delle Città Sostenibili. Sostenuta dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea, la campagna è stata lanciata ad Aalborg nel 1994 dove, nell'omonima Carta, sono stati enunciati i principi dello sviluppo sostenibile per le città europee. Nell'ultimo decennio la Campagna ha sostenuto la predisposizione di Piani d'Azione Locale per lo sviluppo sostenibile attraverso l'Agenda 21 locale, fino a concludere, per il momento, il suo impulso propositivo, definendo, tornando ad Aalborg dieci anni dopo, i Commitments, ovvero gli impegni che le città europee attive in processi di Agenda 21 Locale dovranno realizzare al più presto.

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è stato uno dei promotori della Campagna e ne è il maggior finanziatore facendo parte dello Steering Committee e del Political Board.

## L'associazione

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è un'associazione nazionale volontaria di Comuni, Province, Regioni ed altri Enti Locali senza scopo di lucro che ha come fine la diffusione dei principi dello sviluppo sostenibile e la promozione dei processi di Agenda 21 Locale. Le basi dell'Associazione furono poste informalmente dai partecipanti italiani alla *Conferenza Euromediterranea delle Città Sostenibili* tenutasi a Siviglia nel 1999: questi concordarono sull'opportunità di istituire un coordinamento nazionale delle allora nascenti Agende 21 Locali italiane. Nella primavera del 1999 furono organizzati due incontri, a Modena e poi a Ferrara, per formulare un'ipotesi di lavoro che facilitasse la cooperazione tra le diverse amministrazioni. Durante l'incontro di Ferrara il 29 aprile 1999, al quale parteciparono oltre 130 rappresentanti di circa 70 Enti locali ed Organismi impegnati in campo ambientale, fu approvato un documento, la **Carta di Ferrara**, che definiva obiettivi e linee strategiche per promuovere le Agende 21 Locali in Italia e istituiva un **Coordinamento delle Agende 21 Locali italiane**. In quella stessa occasione la Campagna Europea delle Città Sostenibili e l'Unione delle Città Unite offrirono il loro formale riconoscimento alla nascita del Coordinamento italiano.

Due sono le tipologie di associati al coordinamento:

- sono **soci** tutti i Comuni, le Province, le Regioni e gli altri Enti locali nonché gli Enti di gestione delle aree protette che abbiano promosso, adottato, realizzato o intendano adottare nel breve periodo un Piano d'Azione di Agenda 21 Locale. Per poter divenire soci del Coordinamento delle Agende 21 Locali gli Enti devono aver sottoscritto la Carta di Aalborg e la Carta di Ferrara.

I soci del coordinamento, nella persona del rappresentante legale o del suo delegato costituiscono l'Assemblea del Coordinamento.

- sono **sostenitori** quelle associazioni, agenzie, imprese ed anche singoli individui che siano impegnati o intendano impegnarsi per il raggiungimento degli scopi sociali.

I soci sostenitori possono partecipare a pieno titolo alla vita e alle attività dell'associazione ma non hanno diritto di voto all'interno dell'Assemblea.

Gli scopi dell'associazione sono:

- essere luogo di incontro e di scambio di informazioni e buone pratiche tra i soci
- facilitare la circolazione di informazioni su progetti, eventi ed attività dei soci per la promozione di modelli di sviluppo sostenibile
- organizzare eventi sui temi della sostenibilità e di Agenda 21
- facilitare i contatti tra i soci ed i non soci, organizzazioni e organismi ufficiali per nuove progettualità
- promozione di momenti tecnici-operativi attraverso la creazione di gruppi di lavoro tematici e la realizzazione di progetti che coinvolgono soci e sostenitori

## L'organizzazione

Lo statuto del Coordinamento prevede diversi organi cui spetta il compito di garantire il funzionamento dell'associazione ed il raggiungimento degli obiettivi. Tali organi sono: l'Assemblea, il Presidente ed il Direttivo.

L'**Assemblea** è costituita da tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative. Determina gli indirizzi generali dell'attività dell'associazione e approva il Regolamento, elegge il Direttivo e il Presidente ed approva il bilancio annuale.

Il **Presidente** è il rappresentante legale dell'associazione, presiede l'Assemblea e il Direttivo, dirige e coordina le attività e le iniziative del Coordinamento. È eletto dall'Assemblea dei soci ed ha un mandato non rinnovabile di 2 anni, al termine del quale assume il ruolo di "Past President", partecipando di diritto al Direttivo per un ulteriore mandato.

Il **Direttivo** è costituito dal Presidente, dal "Past President" e da un numero di membri che può variare da 5 a 18. Svolge i compiti di direzione dell'associazione sulla base degli indirizzi dell'Assemblea. I componenti del Direttivo restano in carica 2 anni e sono rieleggibili.

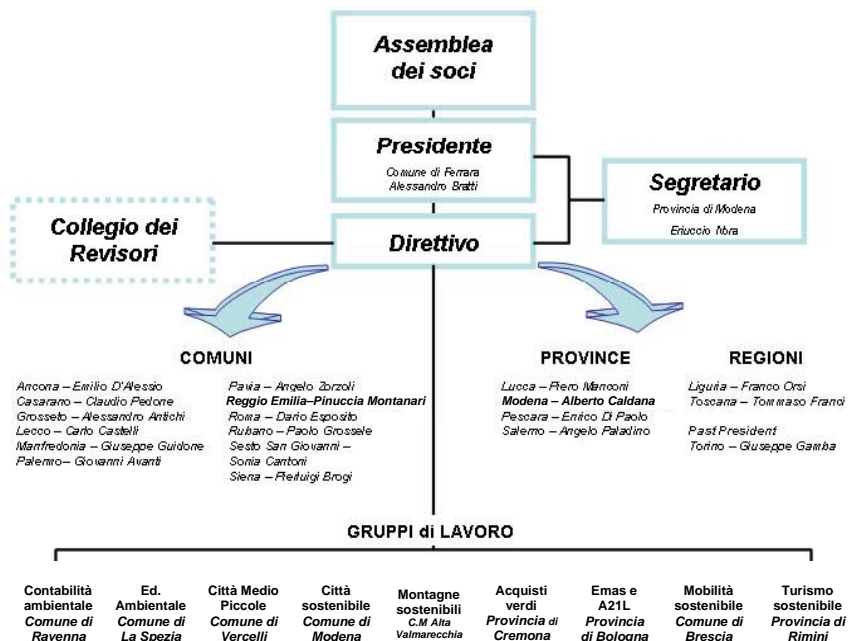
Secondo gli indirizzi dell'assemblea ed in accoglimento delle proposte degli associati, il Consiglio Direttivo può istituire **Gruppi di Lavoro** quali strumenti di analisi, di approfondimento e di confronto sulle tematiche di maggior interesse per l'associazione.

Fanno parte del Gruppo di Lavoro soci del Coordinamento con un forte interesse nella singola tematica affrontata e l'organizzazione degli incontri è affidata ad un soggetto capofila (in genere un Ente); i Gruppi di Lavoro sono aperti anche ad Enti non soci del Coordinamento, tecnici ed esperti.

Il Consiglio Direttivo ha, a sua disposizione, una Segreteria permanente retta da un **Segretario**.

Il Segretario, secondo le direttive del Consiglio e sotto la supervisione del Presidente, coordina, organizza e gestisce le attività del Coordinamento.

Di seguito è schematizzato l'organigramma dell'associazione, sono indicati i titolari dei vari organi e le istituzioni che essi rappresentano. Sono riportati anche i gruppi di lavoro attivati, con i temi trattati e gli Enti che operano come capofila.



## La missione

La missione del Coordinamento, le sue finalità costitutive, i principali obiettivi ed attività possono essere descritti dai seguenti 8 punti.

- promuovere i **principi, la pratica e gli strumenti dello sviluppo sostenibile e dell’Agenda 21 Locale**
- favorire e potenziare **lo scambio di informazioni** sui temi relativi all’Agenda 21 Locale tra gli Enti e gli operatori coinvolti;
- monitorare, raccogliere, diffondere e valorizzare **studi, ricerche, buone pratiche** e, in generale, esperienze positive di sviluppo sostenibile e di Agenda 21 Locale in corso a livello territoriale e locale, promuovendo anche la valorizzazione presso organismi nazionali e internazionali;



- promuovere e sviluppare **attività di ricerca, confronto e approfondimento specialistico** su temi e strumenti di rilevante interesse nell'attivazione del processo di Agenda 21 Locale, in collegamento con le migliori e più accreditate istituzioni pubbliche e private operanti nel settore della ricerca e dello sviluppo tecnologico, nonché con il sistema universitario;
- promuovere e facilitare la costituzione di **gemellaggi** sui processi di Agenda 21 Locale;
- promuovere e facilitare la partecipazione dell'associazione e dei soci a **progetti e iniziative internazionali e nazionali**;
- definire **accordi** e collaborare attivamente con l'Unione Europea, il Governo italiano, la Campagna Europea delle Città Sostenibili e le altre reti e organismi nazionali ed internazionali, nonché con le associazioni di Regioni ed Enti Locali per la **promozione reciproca** e per concertare, organizzare e realizzare **iniziative congiunte** sul tema dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 21 Locale;
- **gestire** l'associazione secondo i **criteri di buon governo e sostenibilità** ambientale, sociale, economica e istituzionale.

## Gli obiettivi per il futuro

Nel 2004 gli Aalborg Commitments hanno delineato con precisione quali siano gli impegni che gli Enti Locali attivi in processi di Agenda 21 Locale devono cercare di concretizzare, ciascuno seguendo l'ordine di priorità che più è consono alla propria realtà.

Sempre più quindi l'**Azione Locale 21**, come già definito a Johannesburg nel 2002, è la naturale evoluzione dell'Agenda 21.

Ai principi, agli impegni ed ai Piani d'Azione ora è il momento di far seguire il più possibile i progetti, concreti ed efficaci. L'obiettivo del Coordinamento è quindi, sicuramente, ancora perseguire nell'opera di sensibilizzazione e promozione, ma sempre più anche sostenere i soci nella realizzazione di azioni concrete, diffondere le best practices, e partecipare attivamente alla richiesta ed alla realizzazione di progetti finanziati dalla CE.

Molto importante sarà anche riuscire a mettere in rete nuovi attori, in particolar modo coinvolgendo il mondo dell'impresa e della finanza, per poter sempre più allargare la cerchia di chi si impegna in questa direzione e raggiungere più efficacemente risultati tangibili e miglioramenti.

Un ulteriore obiettivo del Coordinamento sarà quello di continuare a sviluppare rapporti con le altre reti nazionali di Enti Locali impegnati in Agenda 21 Locale europee (Comité 21, Xarxa) ed extraeuropee (ABM, UN-Habitat), con lo scopo di trovare sinergie, realizzare progetti comuni, promuovere gemellaggi. Questa necessità si fa ancora più forte ora che la Campagna Europea Città Sostenibili sta vivendo un momento di stasi e non è chiaro quali potranno esserne gli sviluppi.

**Attività per i soci**

- possibilità per i soci di avere spazi redazionali sulla Rivista Regioni&Ambiente
- ristrutturazione della “Circolazione Informazioni”
- promozioni e sconti per la partecipazione a fiere e manifestazioni
- *fund raising*
- supporto ai soci per la messa in rete e diffusione di progetti internazionali

**Sviluppo e diffusione degli strumenti operativi per “l’azione locale 21”**

- diffusione di buone pratiche, processi e strumenti gestionali differenziati per livello di maturità delle politiche ambientali
- avvio di nuovi gruppi di lavoro (A21 e Cooperazione internazionale, Uffici biciclette, Consumi responsabili e stili di vita sostenibili, ecc.)

**Promozione dell’ impegno sullo sviluppo sostenibile delle nuove Amministrazioni locali**

- impegni per la sostenibilità nei programmi elettorali delle prossime elezioni
- monitoraggio dei programmi di mandato delle nuove Amministrazioni

**Potenziamento delle reti per progetti e scambio di esperienze**

- costruzione di partnerships tra soci e partners esterni nazionali ed internazionali
- consolidamento delle capacità progettuali

**Consolidamento dell’organizzazione**

- allargamento della base sociale
- maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione dei soci anche al di fuori dei membri del Direttivo
- sviluppo di nuovi coordinamenti regionali
- istituzione del Gruppo 21

## Le risorse

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane si fonda principalmente su due diverse tipologie di risorse.

La prima è costituita da idee e stimoli che provengono sia dall'interno degli organi del Coordinamento sia dall'esterno tramite le partnerships e i contatti che sono stati creati negli anni e che verranno sempre più incrementati.

Tali idee rappresentano i punti di partenza di tutte le attività del Coordinamento sempre inerenti allo sviluppo sostenibile e alla sua implementazione.

La seconda risorsa poggia sulle persone e sui collaboratori, che gestiscono operativamente l'organizzazione e la divulgazione delle informazioni, e sul patrimonio e proventi dell'associazione, la cui divulgazione ai soci avviene tramite la presentazione del Bilancio Preventivo e Consuntivo.

Di seguito vengono descritte le risorse principali a disposizione del Coordinamento.

### LE PERSONE

La gestione operativa, organizzativa ed informativa si basa sull'attività di quattro collaboratori, ognuno con un task specifico all'interno del Coordinamento.

Due collaboratori operanti a Modena, dove ha sede la Segreteria Nazionale del Coordinamento, sono stabilmente impiegati in un servizio di informazione a tutti i soci e sostenitori per ogni richiesta sui temi della sostenibilità, sulle attività del Coordinamento e sui vari organi dell'associazione. Forniscono inoltre supporto a qualsiasi ente locale che esprime l'intenzione di diventare socio dell'Associazione.

La Segreteria svolge la propria attività di divulgazione di informazioni sia tramite l'uso di emails sia tramite il continuo aggiornamento del sito del Coordinamento su Internet ([www.a21italy.it](http://www.a21italy.it)).

Della prima tipologia fa parte lo strumento più 'comunicativo' del Coordinamento, le Circolazioni Informazioni, grazie alle quali, con una media di due invii alla settimana, è possibile dare comunicazione di tutti gli eventi che i soci e sostenitori intendono diffondere.

Per garantire l'aggiornamento e la completezza delle informazioni pubblicate sul sito Web [www.a21italy.it](http://www.a21italy.it), nel 2003 il Coordinamento si è affidato ad un professionista esterno la cui collaborazione è proseguita anche durante il 2004.

Sempre nel 2004, il sito web ha cambiato veste grafica in un'ottica di miglioramento dei servizi ai soci del Coordinamento.

Il Coordinamento inoltre anche per il 2004 si è avvalso della collaborazione di un libero professionista, specializzato in implementazione di Agende 21 Locali, che garantisce supporto tecnico ai soci e ai gruppi di lavoro nelle loro attività, facendosi anche carico del raccordo tra struttura e Consiglio Direttivo.

La segreteria del Coordinamento ha sede presso la Provincia di Modena che, grazie ad una convenzione, fornisce anche le strutture e gli strumenti tecnici necessari al funzionamento dell'ufficio. Questo tra l'altro implica che il Coordinamento non può sviluppare una politica complessiva di acquisti e forniture, essendo legato alle esigenze e alle direttive della Provincia di Modena.

## IL BILANCIO DELL'ASSOCIAZIONE

L'analisi del bilancio dell'associazione intende dare un'indicazione dei flussi di risorse finanziarie in entrata e in uscita suddivisi nei tre ambiti di rendicontazione (governance, attività per i soci e promozione). Entrate ed uscite risultano dai consuntivi 2003 e 2004 e dal preventivo 2005.

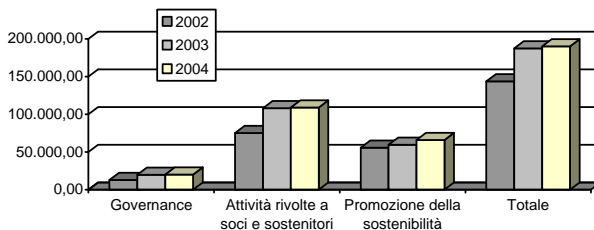
Il Coordinamento, come risultava già nel Bilancio Sociale precedente, ha utilizzato anche nel 2004 le quote sociali per finanziare le proprie attività. Differentemente dall'esercizio precedente, però, la percentuale di entrate che non derivano dalle quote sociali è considerevolmente aumentata in conseguenza della partecipazione in qualità di leader al Bando UE *Urban Management Plans for the South-EU Area*, di cui si parlerà estesamente più oltre. Dunque, quello sviluppo dell'attività di *fund raising* cui si accennava in questa sezione nel 2003, ha trovato effettiva concretizzazione in un'entrata che, da sola, vale più del 120% dell'intero bilancio

Entrate del Coordinamento (euro)	Consuntivo 2003	%	Consuntivo 2004	%	Preventivo 2005	%
Quote associative	200.179,45	95,4	183.058,69	94,9	175.000	89,7
Altro	9.756,91	4,6	9.697,28	5,1	20.000	10,3
<b>Totale</b>	<b>209.936,36</b>		<b>192.755,97</b>		<b>195.000</b>	

La creazione ed il cofinanziamento dei diversi gruppi di lavoro ha avuto come ricaduta un incremento di ben 5 punti sulla quota delle risorse destinata alle attività rivolte ai soci, peraltro già alta nel 2003; pur in calo, più di un terzo delle entrate viene destinato alla promozione. Le spese di struttura a supporto dell'operatività degli organi sociali (Presidente e Direttivo), in un anno che ha visto la partecipazione del gruppo dirigente a diversi eventi internazionali (Aalborg, Barcellona, ecc.), sono state comunque contenute entro il 10,46% del totale

Spese del Coordinamento (euro)	Consuntivo 2003	%	Consuntivo 2004	%	Preventivo 2005	%
Governance	12.762,10	8,89	19.632,87	10,46	20.000,00	10,25
Attività rivolte a soci e sostenitori	75.283,19	52,43	108.194,02	57,67	109.000,00	55,90
Promozione della sostenibilità	55.544,26	38,68	59702,79	31,87	66.000,00	34,71
<b>Totale</b>	<b>143.589,54</b>	<b>100</b>	<b>187.529,29</b>	<b>100</b>	<b>195.000,00</b>	<b>100</b>

Fig. 1 - Le spese del Coordinamento (euro)



## LE RETI

Uno degli obiettivi principali del Coordinamento ed uno dei principi alla base dello sviluppo sostenibile è il potenziamento delle reti per progetti e scambi di esperienze ed il consolidamento delle capacità progettuali, tramite la costruzione di partnerships tra soci e partners nazionali ed internazionali.

Tali partnerships, in genere, si esplicano attraverso forme di collaborazione a progetti anche internazionali, mentre in altri casi tali rapporti sono stati formalizzati tramite accordi e protocolli d'intesa.

Dall'anno di costituzione del Coordinamento, collaborazioni sono state attivate con i seguenti Networks e soggetti:

- **ICLEI** tramite reciproci scambi di informazioni e sostegno ai progetti
- **EUROCITIES** per la Campagna Città Sostenibili
- **OCSE** per un generale e reciproco scambio di informazioni
- **FORMEZ** (Centro di Formazione Studi, Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio): rapporti di collaborazione nell'ambito di vari progetti di formazione
- **LES ECOMAIRES** per una collaborazione nell'ambito del progetto Life Ambiente CLEAR
- **Legambiente** per il patrocinio dell'iniziativa Ecosistema Urbano
- **UNCEM**, Unione delle Comunità Montane, per la promozione del premio montagne sostenibili
- **Forum delle Città Adriatiche e Ioniche** per il progetto Urban Management Plans for the South-EU area
- **Bristol City Council** per il progetto Urban Management Plans for the South-EU area

Protocolli di intesa sono stati firmati con le seguenti associazioni:

### **ANCI** (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani)

E' un'Associazione volontaria di Comuni cui possono aderire anche altri Enti di derivazione comunale che ne condividono i presupposti e l'attività, strutturata su associazioni regionali autonome, con lo scopo di rappresentare e tutelare le autonomie locali riconosciute dalla Costituzione ed i diritti ed interessi degli aderenti.

I membri dell'associazione rappresentano circa il 90% della popolazione italiana.

[www.anci.it](http://www.anci.it)

### **UPI** (Unione delle Province d'Italia)

L'Associazione, che svolge compiti di valorizzazione, promozione, supporto tecnico e politico in favore delle associate e promuove la tutela delle istanze locali presso il Governo e il Parlamento, rappresenta tutte le Province d'Italia, escluse le Province autonome di Trento, Bolzano e Aosta, e le città metropolitane.

[www.upinet.it](http://www.upinet.it)

### **AICC** (Associazione Italiana Città Ciclabili)

L'Associazione, nata nel 1990 non a fini di lucro, ha come scopo fondamentale la promozione dell'uso di mezzi altamente ecologici di trasporto e di fruizione del territorio quali le biciclette.

Si impegna nello studio delle soluzioni normative e tecniche ottimali per la realizzazione delle piste e dei percorsi ciclabili, opera come portavoce nei confronti delle istituzioni locali, nazionali ed europee e fornisce agli enti locali interessati un forte supporto tecnico e di consulenza per la risoluzione delle problematiche inerenti alla mobilità sostenibile.

[www.cittaciclabili.it](http://www.cittaciclabili.it)

#### **ABM** (Associação Brasileira de Municípios)

Costituita nel 1946 e con 5561 membri, favorisce le collaborazioni tra i Comuni promuovendo ed appoggiando le amministrazioni locali nelle loro attività e rafforzando il movimento municipalista in favore dello sviluppo sostenibile e della decentralizzazione.

[www.abmnet.com.br](http://www.abmnet.com.br)

#### **FOCA** (Fundacao Oasis Cidades Abiertas)

È una ONG, costituita nel 1989, operante prevalentemente in Brasile; si occupa di ambiente e sviluppo rurale, della gestione di riserve naturali e di biodiversità, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita attraverso progetti che favoriscano l'integrazione tra comunità, crescita economica e ambiente.

[www.opencity.org.br](http://www.opencity.org.br)

#### **Federambiente** (Federazione Italiana Servizi Pubblici Igiene Ambientale)

Federambiente è un'associazione i cui 267 membri (Comuni, Province e altri soggetti operanti nel settore ambientale) operano nel settore della gestione di servizi pubblici di igiene e risanamento ambientali

I suoi principali sono: lo sviluppo del sistema dei servizi pubblici locali nel campo ambientale, la promozione e la tutela degli interessi degli associati e degli utenti, la rappresentanza delle imprese associate nelle sedi istituzionali, nella contrattazione collettiva nazionale di lavoro e nella definizione di accordi-quadro in campo industriale e commerciale.

[www.federambiente.it](http://www.federambiente.it)

#### **Comité 21** (Associazione francese per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile)

Comité 21, associazione nata nel 1994 a seguito dell'Earth Summit di Rio, riunisce 300 aderenti di varie categorie tra cui imprese, Enti locali, associazioni impegnate nella protezione dell'ambiente, nel commercio equo, nell'educazione allo sviluppo sostenibile e nella solidarietà internazionale, Enti pubblici e media. L'attività di Comité 21 per i propri soci si espleta attraverso il supporto alla implementazione di strategie di sviluppo sostenibile, tramite la formazione, la divulgazione e la sensibilizzazione e tramite l'organizzazione di incontri tra soci e decisori.

[www.comite21.org](http://www.comite21.org)

#### **Xarxa de Ciutats i Pobles cap a la sostenibilitat**

L'Associazione di città catalane, fondata nel luglio 1997, nasce con lo scopo di potenziare lo sviluppo sostenibile mediante l'applicazione delle Agende 21 Locali e di facilitare le interrelazioni tra l'aspetto ambientale, sociale, economico e culturale. Tra le sue attività principali, la gestione delle Agende 21 Locali municipali e la creazione di gruppi di lavoro.

Conta, nel 2004, 211 comuni catalani, firmatari della Carta di Aalborg, rappresentando così il 75% della popolazione della regione.

<http://www.diba.es/xarxasost>

### **Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit**

Il Comitato Ecolabel-Ecoaudit, istituito con il DM 413/95, è l'organismo competente italiano per l'esecuzione dei compiti previsti dai Regolamenti della Comunità Europea in materia di Ecolabel e di EMAS. Il Comitato è articolato in due Sezioni (Ecolabel ed Emas) che, in autonomia, svolgono i compiti previsti dai regolamenti comunitari ed è composto da rappresentanti dei Ministeri dell'ambiente, dell'industria, della sanità e del tesoro.  
[www.minambiente.it/Sito/Ecolabel\\_ecoaudit/ecolabel\\_ecoaudit\\_presentazione.htm](http://www.minambiente.it/Sito/Ecolabel_ecoaudit/ecolabel_ecoaudit_presentazione.htm)

### **Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro**

Nel 2004 il Coordinamento ha firmato un accordo quadro, promosso da **CNEL**, assieme ad altre associazioni delle istituzioni locali, a confederazioni sindacali, associazioni imprenditoriali e alle Associazioni Ambientaliste e del Terzo settore, il cui scopo è la promozione e l'accompagnamento a livello locale di azioni tese al miglioramento dei contesti ambientali e dei sistemi di certificazione.  
[www.cnel.it](http://www.cnel.it)

### **I COORDINAMENTI REGIONALI**

L'esigenza da parte degli Enti Locali di sviluppare il confronto in ambito territoriale e di coordinare le politiche locali con un approccio che coinvolga le varie istituzioni sono alla base della nascita dei Coordinamenti Regionali.

Ogni Coordinamento regionale ha una propria struttura organizzativa ed amministrativa che varia da regione a regione ma alla base ci sono dei principi che li accomunano. Innanzitutto si basano sulla forte volontà di sensibilizzare su temi comuni agli Enti Locali, tramite anche attività di promozione, di comunicazione e di informazione, e su politiche di confronto tra le varie realtà locali i cui *outcomes* sono costituiti da proposte ed obiettivi a lungo e medio termine, il tutto supportato da attività di governance istituzionale.

L'assemblea del Coordinamento nazionale Agende 21 Locali, tenutasi ad Ancona nel 2003, ha decretato la promozione della nascita e dello sviluppo di **coordinamenti regionali**.

In tale anno, grazie ad un monitoraggio promosso dal consiglio Direttivo del Coordinamento, è stato possibile stilare la seguente lista di Coordinamenti Regionali attivi:

- Liguria
- Marche
- Puglia
- Sardegna
- Toscana
- Umbria
- Veneto

a cui si è aggiunta, nel 2004

- Lombardia

In Emilia Romagna, funzioni di monitoraggio e di coordinamento sono svolte da un ufficio della Regione.

# RELAZIONE SOCIALE

## 1. Governance

I meccanismi e gli indirizzi di governo dell'associazione sono regolati dallo Statuto associativo e dagli organi sociali che esso prevede. Di seguito verranno descritti in maniera dettagliata la vita 'sociale' del Coordinamento partendo dall'evoluzione della componente sociale alle attività dei soci e degli organi dirigenti.

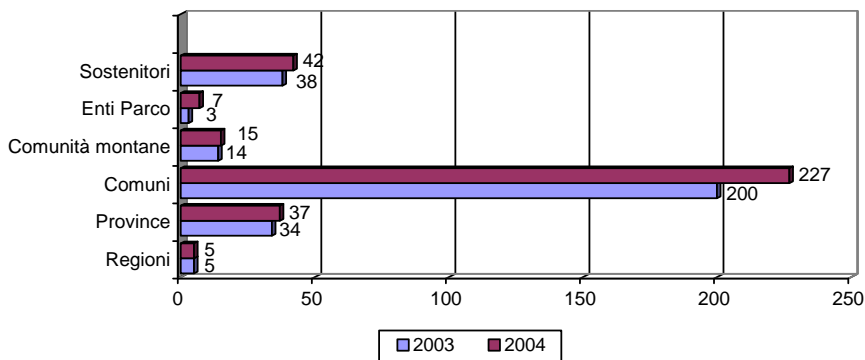
### COMPOSIZIONE SOCIALE

Il numero degli iscritti al Coordinamento a Dicembre 2004 è pari a 333, con un incremento di 39 nuovi iscritti, suddivisi in 27 Comuni, 3 Province, 1 Comunità Montana, 4 Enti Parco e 4 nuovi soci sostenitori.

L'incremento annuale è minore rispetto al dato del 2003 quando aderirono ben 104 nuovi Enti, molto probabilmente stimolati dall'ultimo Bando del Ministero dell'Ambiente per la promozione allo sviluppo sostenibile e dell'Agenda 21 Locale. Il numero dei nuovi soci 2004 è comunque da ritenersi positivo se confrontato con il numero delle iscrizioni 2002 (20 nuovi iscritti).

Associati al Coordinamento A 21L Italiane	2001	2002	2003	2004
Comuni	120	137	200	227
Province	22	24	34	37
Regioni	4	4	5	5
Comunità montane e consorzi di Enti	-	-	14	15
Parchi	-	-	3	7
Sostenitori	24	25	38	42
<b>Totale</b>	<b>170</b>	<b>190</b>	<b>294</b>	<b>333</b>

Fig. 2 - Iscritti al Coordinamento A21L Italiane nel 2003 e 2004



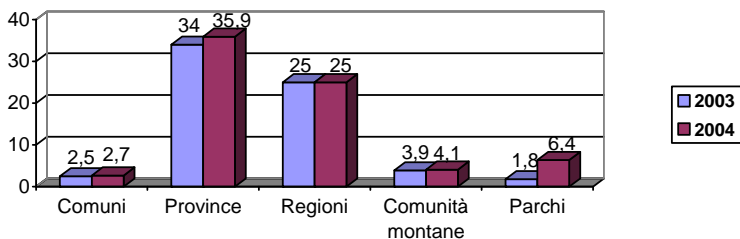


L'indice di rappresentanza del Coordinamento, la cui funzione è di permettere un confronto tra il numero degli enti aderenti al Coordinamento e gli enti potenziali aderenti del Coordinamento, non presenta particolari anomalie, in quanto in crescita costante (si veda Fig. 3)

Nel 2004, l'indice di rappresentanza dell'associazione è pari al 25 % per la presenza delle Regioni, al 35,9 % per le Province e al 2,7% per i Comuni. L'indice di rappresentanza che presenta una maggior crescita è quello degli Enti Parco che passa da 1,8% del 2003 al 6,4% del 2004.

Enti	Abitanti	Enti aderenti	Enti potenziali	Indice di rappresentanza
Regioni		5	20	25%
Province	Fino a 100.000	0	1	-
	100.000-500.000	22	69	31%
	500.000-1.000.000	10	24	41,6%
	Oltre 1.000.000	5	9	55,6%
	<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>103</b>	<b>35,9%</b>
Comuni	Fino a 5.000 abitanti	37	5836	0,6%
	Da 5.000 a 20.000	80	1.792	4,4%
	Da 20.000 a 100.000	86	431	19,9%
	Oltre 100.000	24	42	57,1%
	<b>Totale</b>	<b>227</b>	<b>8.101</b>	<b>2,7%</b>
Comunità Montane e Consorzi		15	361	4,1%
Parchi naturali		7	110	6,4%
Sostenitori		42		
<b>Totale</b>		<b>333</b>		

Fig.3 - Indici di rappresentanza 2003-2004 (%)



Viene confermata anche nel 2004 la caratteristica degli iscritti al coordinamento per cui l'adesione è proporzionale alla popolazione dell'ente. Infatti, per quanto riguarda i Comuni, si passa progressivamente da 0,6 % per i Comuni da meno di 5.000 abitanti a 4,4 % (Comuni con popolazioni comprese tra 5.000 e 20.000 ab.), a 19,9 % (ab. compresi tra 20.000 e 100.000) sino ai 57,1 % dei Comuni con popolazioni maggiori di 100.000 ab. Tale andamento è confermato anche dai dati delle Province aderenti.

Fig.4 - Indici di rappresentanza del Coordinamento A21L per tipologia di Ente

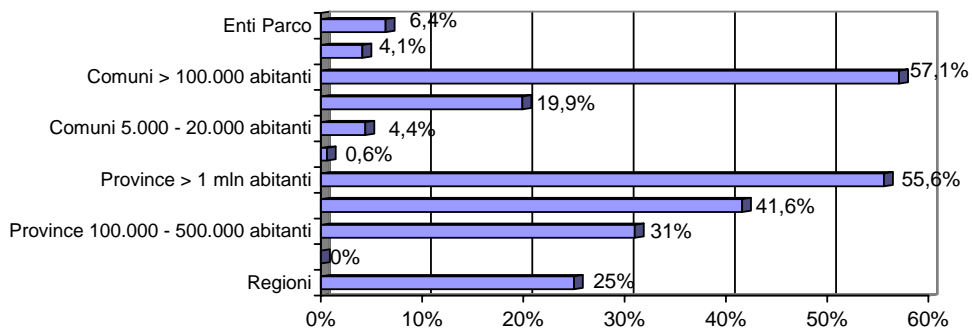


Fig. 5 - Indice di rappresentanza del Coordinamento A21L Italiane nei Comuni

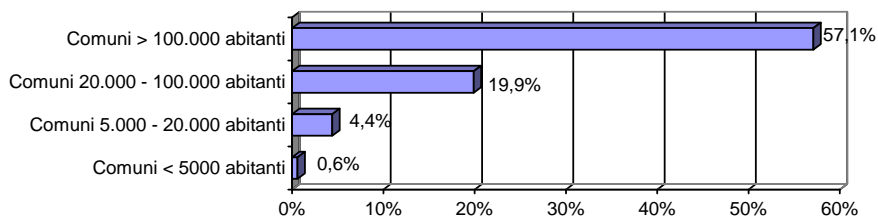
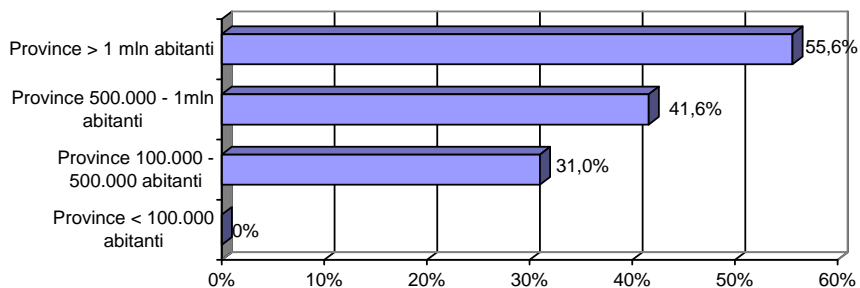
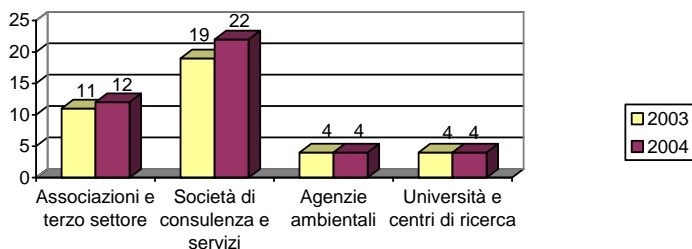


Fig. 6 - Indici di rappresentanza del Coordinamento A21L italiane nelle Province



Nel 2004, si sono iscritti al Coordinamento 4 nuovi sostenitori: la maggior adesione è giunta dal Settore privato in qualità di Società di Servizi e Consulenza mentre non vi è stato alcun incremento di Agenzie ambientali ed Università e Centri di ricerca.

Fig. 7 - I sostenitori del Coordinamento



### ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea è costituita da tutti i soci effettivi, in persona dei rispettivi legali rappresentanti o loro delegati, in regola con il pagamento della quota annuale di associazione; questi, a Marzo 2004, erano pari al 53% degli associati.

Tali soci hanno quindi potuto partecipare attivamente all'unica Assemblea del Coordinamento nel corso del 2004, tenutasi il 26 e 27 Marzo a Venezia. Tale Assemblea è stata incentrata sulle tematiche proposte negli Aalborg Commitments e sulla partecipazione del Coordinamento alla Conferenza di Aalborg.

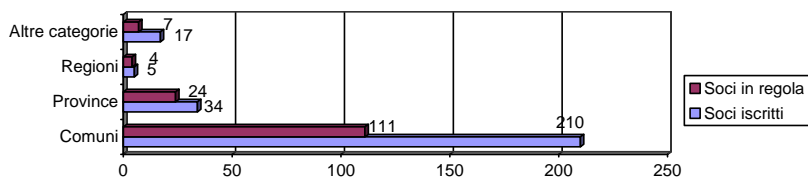
#### Luogo e data di svolgimento degli incontri delle Assemblee degli associati nel 2004

Luogo	Data
Venezia	26-27 Marzo

A Venezia, hanno partecipato 65 soci.

Assemblee realizzate nell'anno	1
% soci effettivi	53
Soci votanti nelle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali	65

Fig. 8 - Confronto tra soci iscritti e soci aventi diritto di voto (Venezia, 26-27 marzo 2004)



## DIRETTIVO

L'organo dell'associazione preposto all'amministrazione del Coordinamento è il Consiglio Direttivo. Nel mandato 2003-2004, il consiglio Direttivo era composto da 18 consiglieri. Alle riunioni del direttivo partecipa di diritto il Past President dell'associazione.

Sedute del Direttivo realizzate	5
Partecipazione	65%

Nel 2004 il Direttivo si è riunito cinque volte con una presenza media di 13 consiglieri, pari al 65% del totale: nella tabella seguente sono elencate le sedute del Consiglio Direttivo.

Luogo e data di svolgimento delle sedute del Direttivo nel 2004	
Torino	6 Febbraio
Roma	30 Aprile
Ferrara	20 Luglio
Ravenna	22 Ottobre
Modena	26 Novembre

## SEGRETERIA

Nel 2004 la Segreteria si è avvalsa della collaborazione di due addetti alla organizzazione e alle attività della Segreteria, per un totale di 28 ore settimanali ciascuno, e di due professionisti esterni, quali un consulente ed un webmaster, rispettivamente per 48 e 50 ore mensili.

Collaboratori segreteria	2
Ore settimanali di attività della segreteria	28
Ore mensili di collaborazione del professionista	48
Ore mensili di collaborazione del webmaster	50

La Segreteria del Coordinamento ha sede a Modena, presso l'Amministrazione Provinciale, la quale fornisce tramite convenzione le strutture e i supporti tecnici per il suo funzionamento.

Considerando il fatto che la segreteria è strettamente dipendente da una struttura più ampia quale è la sede della Provincia di Modena, la gestione della segreteria stessa può considerarsi sostenibile, a partire dalla raccolta differenziata della plastica e della carta fino al conferimento in appositi contenitori dei toner della stampante.

Per quanto riguarda il consumo energetico, l'utilizzo della luce artificiale viene ridotta al minimo sfruttando la luminosità della sede mentre nell'uso del computer non viene utilizzata l'opzione stand-by del computer, bensì si effettua lo spegnimento del PC in caso di inutilizzo.

La stampa di tutti i documenti viene effettuata in fronte retro, con opzione Economode, e su carta ecologica.

La Circolazione Informazioni del Coordinamento, una delle funzioni principali della Segreteria, viene inviata solo in formato elettronico permettendo così una notevole riduzione sul numero di risme e di toner utilizzabili.

La scelta dei fornitori del Coordinamento viene sempre effettuata tramite criteri di sostenibilità.

Infatti, in occasione della presentazione all'assemblea nazionale del coordinamento a Venezia, il Bilancio Sociale 2003 (500 copie, successivamente integrate con ulteriori 200 copie), la Brochure del coordinamento, gli inviti e le locandine sono state tutte stampate su Alga carta (carta realizzata con alghe in eccesso raccolte sulla Laguna di Venezia).

Inoltre nel 2004 sono stati prodotti come gadgets ai soci delle sacche a zainetto in tessuto, spille e matite in legno.

Bilancio Sociale 2003	700
Inviti e locandine Assemblea Nazionale 2004 (valore totale)	3.500
Adesivi Assemblea Nazionale 2004	450
Brochure Coordinamento	4000
Borse in tela	300
Matite	300
Spille	300
Stima delle risme di carta risparmiate annualmente	3.800

## 2. Attività rivolte ai soci e ai sostenitori

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane ha come obiettivo principale delle proprie attività quello di creare occasioni per lo scambio di esperienze ed informazioni tra i soci e per la promozione di modelli di sviluppo locale sostenibile. Pur non fornendo direttamente supporto tecnico ed assistenza operativa ai propri associati, svolge per i propri aderenti alcune importanti attività di cui di seguito si dà conto.

### INFORMAZIONE

Tre sono gli strumenti principali utilizzati per lo scambio e la diffusione delle informazioni: la mailing list "Circolazione Informazioni", la Newsletter cartacea e il sito web.

Le Circolazioni informazioni sono gestite direttamente dalla Segreteria e sono emails inviate a soci e non soci di informazioni su eventi, corsi, workshops e quant'altro organizzati dai soci e sostenitori sul tema dello Sviluppo Sostenibile.

Nel 2004, sono state inviate ben 88 circolazioni, per un totale di 447 informazioni di eventi. I referenti dei soci e sostenitori raggiunti da tali emails sono stati in totale 573.

Rispetto al 2003, il numero di invii è stato inferiore (dai 104 del 2003 agli 88 del 2004) ma questo è dovuto ad una maggiore concentrazione di eventi nella stessa Circolazione Informazioni, con una media di 4,8 informazioni ogni email.

La Segreteria inoltre fornisce attività di help desk telefonico ed elettronico (via email), per rispondere a richieste di vario genere. La reperibilità telefonica del 2004 si attesta su 1300 ore mentre le richieste giunte via email sono in media 20 al giorno.

Le Newsletter sono un altro importante strumento di divulgazione di temi relativi allo sviluppo sostenibile: nel 2004 sono state realizzate dal Coordinamento 4 newsletters.

Dopo la pubblicazione dei primi due numeri (Marzo e Maggio 2004), la divulgazione della Newsletter cartacea è stata affidata a Regioni e Ambiente (Settembre e Dicembre 2004): tale scelta permette al Coordinamento di raggiungere ben 13.500 soggetti, soci inclusi.

Inoltre, tramite convenzione, in ogni pubblicazione mensile della rivista, sono presenti altre due pagine interamente utilizzate dal Coordinamento per divulgare in maniera esauriente tutte le informazioni relative alla propria attività e altre informazioni di utilità per gli Enti Locali.

Questi i titoli degli articoli pubblicati:

- N° di Settembre: *Accordo Quadro del CNEL*
- N° di Ottobre: *Facciamo i conti con l'ambiente*
- N° di Novembre: *Sottoscritto a Barcellona l'accordo di cooperazione per l'area mediterranea*
- N° di Dicembre: *Nasce il Coordinamento A21L lombarde*

"Circolazione Informazioni" realizzate	88
Referenti dei soci raggiunti	573
Mailing list	891
Newsletter realizzate	4
Newsletter spedite (soci e non soci)	13.500
Informazioni ricevute al giorno	20
Ore annuali di reperibilità help desk telefonico	1.300

Relativamente al sito del Coordinamento, il 2004 ha rappresentato un anno importante per lo sviluppo dei servizi telematici del Coordinamento.

Attraverso l'utilizzo degli indirizzi [www.a21italy.it/net/org](http://www.a21italy.it/net/org) sono state veicolate le informazioni utili all'ambito tematico della sostenibilità, consolidando una posizione centrale nel panorama italiano, per quel che riguarda la diffusione e lo scambio dei dati, prodotti dagli Enti Locali e dagli stakeholders nella realizzazione dei processi di Agenda 21 Locale.

I dati di accesso, infatti, confermano sostanzialmente il trend dello scorso anno con una leggera flessione delle domande di accesso al sito ma con un costante incremento del numero di hosts serviti, a dimostrazione di un allargamento della conoscenza e dell'utilizzo dei dati pubblicati.

Nelle tabelle qui di seguito vengono riepilogati su basi mensili, i dati relativi agli accessi ed agli hosts serviti.

Fig. 9

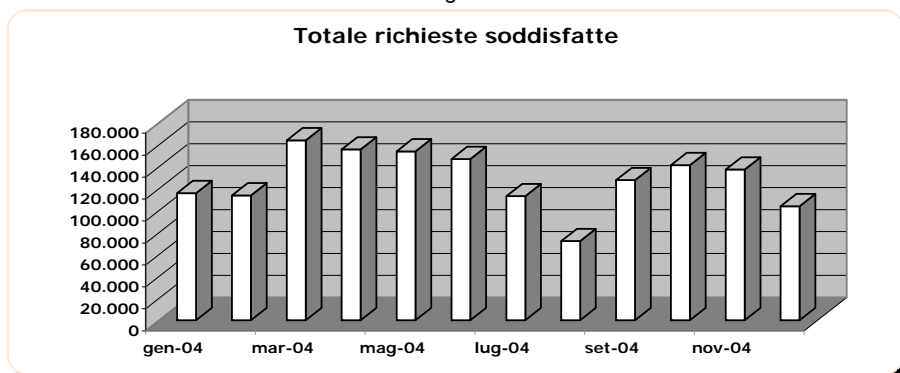
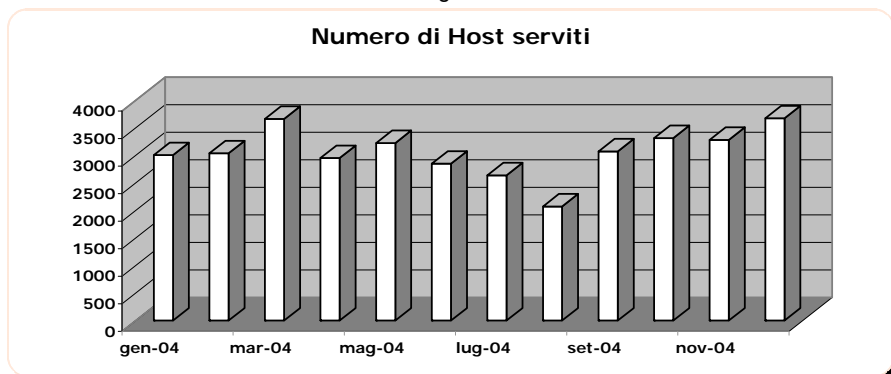


Fig. 10



Uno dei motivi di questo incremento potrebbe essere rappresentato dal consistente miglioramento della indicizzazione dell'indirizzo presso i motori di ricerca.

Immettendo le seguenti parole chiave:

*a21 italy*

*coordinamento agende 21 locali italiane*

*agenda 21 locale*

nei principali motori di ricerca su web abbiamo sempre una risposta entro le prime tre posizioni come si può vedere in maniera più dettagliata nella tabella qui sotto.

	<b>A21 ITALY</b>	<b>Coordinamento Agende 21 Locali Italiane</b>	<b>Agenda 21 locale</b>
<b>Google</b> <a href="http://www.google.it/">http://www.google.it/</a>	1	1	2
<b>Yahoo</b> <a href="http://www.yahoo.com/">http://www.yahoo.com/</a>	1	1	3
<b>A9</b> <a href="http://www.a9.com/">http://www.a9.com/</a>	1	1	2
<b>MSN</b> <a href="http://www.msn.com/">http://www.msn.com/</a>	1	1	3
<b>Virgilio</b> <a href="http://www.virgilio.it/">http://www.virgilio.it/</a>	1	1	3
<b>Hotbot</b> <a href="http://www.hotbot.com/">http://www.hotbot.com/</a>	1	1	3
<b>Lycos</b> <a href="http://www.lycos.com/">http://www.lycos.com/</a>	1	1	3
<b>Libero/Arianna</b> <a href="http://www.libero.it/">http://www.libero.it/</a>	1	1	2
<b>Metacrawler</b> <a href="http://www.metacrawler.com/">http://www.metacrawler.com/</a>	1	2	3

Vi è poi tutto il capitolo riguardante il server che, nonostante numerosi slittamenti della data di attivazione dovuti alla stratificazione di problemi con notevoli difficoltà di risoluzione, rappresenta la novità più rilevante.

Questa nuova macchina (HP Proliant DL 320) acquistata dal Coordinamento è stata, nel corso dell'anno, configurata con il sistema operativo open source LINUX, scaricabile gratuitamente da Internet ed in grado di gestire un CMS (un sistema di gestione dei contenuti) anch'esso open source e gratuito.

L'utilizzo di software open source (si tratta di codice sorgente non sottoposto a copyright, utilizzabile e adattabile il più possibile alle proprie necessità in fase di programmazione) risponde alle direttive dell'Unione Europea in materia di e-Government e di nuove architetture di rete rispondendo in maniera più adeguata, rispetto al software proprietario, a diverse necessità quali il contenimento dei costi, lo sviluppo di nuove abilità professionali e la minore esposizione a virus, oltre a rappresentare un modello innovativo per quello che riguarda la condivisione dei saperi e lo sviluppo delle reti di relazione.



Il server così configurato è stato connesso alla rete telematica attraverso il sistema operativo della Provincia di Modena, a sua volta parte della rete digitale della Regione Emilia-Romagna che permette di veicolare i dati mediante una dorsale a fibre ottiche in grado di rispettare le indicazioni dell'Unione Europea in materia di banda di trasmissione dati, come sancito nel programma e-Europe.

Per via delle restrizioni d'accesso e fire walls vari presenti in entrambi i nodi, sia provinciale che regionale, un aspetto di particolare difficoltà di risoluzione è stato l'accesso da remoto al server, condizione necessaria per potere procedere con la personalizzazione del CMS e l'immissione dati.

Per quanto riguarda il CMS, la scelta, dopo accurata analisi, è stata fatta a favore di MaxDev, un prodotto continuamente implementato da una comunità di sviluppatori a livello internazionale, ma con forti radici italiane, che offre la possibilità di gestire in maniera dinamica dei database consentendo la gestione di grosse quantità di dati da parte di più utenti.

Riprendendo il concetto accennato prima riguardo i modelli innovativi, dal punto di vista sociale, enorme importanza sta assumendo la community (che solo in minima parte si può tradurre con il concetto diffuso di comunità) modello formatosi prima dell'avvento di Internet tra gli, allora pochi, utilizzatori delle reti telematiche, dove chi accedeva era spinto a cercare soggetti con interessi simili all'interno della varie BBS (le famose bacheche elettroniche).

Ora le comunità tematiche, sempre più numerose nell'infosfera, stanno proponendo modelli di sviluppo della conoscenza che, specialmente tra gli sviluppatori di software, ma anche tra gli scienziati, i medici, i ricercatori, sono di continuo supporto all'attività quotidiana di soluzione dei problemi.

Questo, supportato dal CMS, dovrebbe diventare anche il modello utilizzato dai soci del Coordinamento per costruire quotidianamente i propri processi di Agenda 21 Locale, e più in generale di sostenibilità, con la messa in comune delle conoscenze e la diffusione delle migliori pratiche per un rapido passaggio dal network alla community.

## **GRUPPI DI LAVORO**

Il Coordinamento inoltre si propone come supporto logistico ed informativo a gruppi di lavoro promossi dai soci del coordinamento visti come strumento di verifica e di confronto tra enti locali per la creazione e l'implementazione di buone pratiche.

Tra i gruppi operanti nel 2004 si citano:

### ➤ *LE CITTÀ SOSTENIBILI*

Capofila: Comune di Modena

Obiettivo: Sviluppare aspetti teorici e pratici dell'integrazione tra pianificazione urbanistica-territoriale e pianificazione ambientale

### ➤ *A21L NELLE CITTÀ MEDIO PICCOLE*

Capofila: Comune di Vercelli

Obiettivo: il ruolo dei Comuni di medio-piccole dimensioni nell'implementazione di strategie di sostenibilità

### ➤ *CEA21*

Capofila: Comune di La Spezia

Obiettivo: analisi dei modelli di affiancamento per gli Enti con particolare riguardo all'azione dei CEA in diversi contesti territoriali e su diversi ambiti di Azioni 21

- *GPPnet, la rete degli acquisti verdi*  
Capofila: Provincia di Cremona  
Obiettivo: studio di criteri ecologici nella P.A. e proposte di metodologie di acquisti verdi negli Enti Locali
- *OS.I.MO.S., Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile*  
Capofila: Comune di Brescia  
Obiettivo: studio ed analisi di esperienze di mobilità sostenibile
- *TANDEM*  
Capofila: Provincia di Bologna  
Obiettivo: studio di Agende 21 ed EMAS e la loro interazione
- *MONTAGNE SOSTENIBILI*  
Capofila: C.M. Alta Valmarecchia  
Obiettivo: analisi delle difficoltà di attivazione di processi Agende 21 in aree montane
- *NETWORK CLEAR*  
Capofila: Comune di Ravenna  
Obiettivo: promozione del Bilancio Ambientale e del metodo CLEAR presso gli Enti locali
- *TURISMO SOSTENIBILE*  
Capofila: Provincia di Rimini  
Obiettivo: diffusione delle tematiche sul Turismo sostenibile e nuove prospettive

Il gruppo di lavoro di A21L nelle città medio piccole, terminato nel corso del 2004, avente come comune capofila il Comune di Vercelli, verrà riattivato nel corso del 2005 ed il nuovo ente locale capofila sarà il Comune di Collegno (TO).

Nel corso dell'Assemblea Nazionale che si terrà a Bologna il 3 e 4 marzo 2005, verranno inoltre presentati ed attivati i seguenti nuovi gruppi:

- *Cooperazione Internazionale*  
Capofila: Provincia di Ferrara  
Obiettivo del progetto: promuovere e coordinare l'attività di cooperazione decentrata dei soci
- *A21L nelle città medio piccole*  
Capofila: Comune di Collegno  
Obiettivo: continuazione attività del Gruppo di Lavoro sulle Agende 21 Locali nelle città medio-piccole
- *Ufficio Biciclette*  
Capofila: Comune di Ferrara  
Obiettivo del progetto: fornire conoscenze e strumenti necessari per i Comuni che intendono creare un proprio Ufficio biciclette con esempi di azioni attuate
- *Consumi consapevoli e stili di vita sostenibili*  
Capofila: Comune di Sesto San Giovanni  
Obiettivo del Progetto: creare un Network nazionale di Enti impegnati per la promozione di Consumi Consapevoli e stili di vita sostenibili e la diffusione, tramite piani di comunicazione, di buone pratiche.

### 3. Promozione della Sostenibilità

In questa sezione si intende fornire una visione più specifica e dettagliata sulle attività dell'associazione presentandone integralmente gli *outputs* delle principali attività di promozione, distinguendo tra partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali sui temi della sostenibilità, produzione di materiale divulgativo, patrocini a corsi di formazione e progetti.

#### EVENTI

Il Coordinamento Agende 21 Locali Italiane svolge un'intensa attività di promozione delle tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile non solo nei confronti dei propri associati ma anche all'esterno.

L'attività di promozione del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane dello sviluppo sostenibile si concretizza attraverso l'organizzazione di eventi, il patrocinio e/o la partecipazione, molto spesso con un ruolo attivo, di uno o più rappresentanti del Coordinamento ad eventi nazionali e internazionali, quali workshops, convegni e conferenze.

Eventi patrocinati	48
Partecipazione ad altri eventi	65
Partecipazione componenti Direttivo	87%

Nel 2004, gli eventi patrocinati sono stati 48 e nel 77% dei casi è intervenuto uno dei rappresentanti del Coordinamento mentre gli eventi a cui il Coordinamento ha partecipato, anche con ruoli attivi, sono stati, in totale, 65.

Nell' 87 % dei casi il rappresentante del Coordinamento a tali eventi è stato un membro del Consiglio Direttivo.

Di seguito sono riportati gli eventi di cui è stata data informazione tramite la Circolazione Informazioni che hanno avuto il patrocinio del Coordinamento e/o a cui ha partecipato un rappresentante dell'Associazione.

CONVEGNO	DATA	LUOGO	PROMOTORI	PATROCINIO COORD. A21 L	PARTECIPAZIONE RAPPRESENTANTI COORD.
<i>La Casa Ecologica</i>	21-gen	Roma	Confcooperative, Federabitazione		X
<i>Globalizzazione e vita delle donne</i>	23-gen	Torino	Consigliera di Parità Provinciale, Solidarietà Sociale, Provincia di Torino, Agenda 21 Prov. Torino	X	X
<i>Presentazione PAL</i>	28-gen	Chieri	Comune di Chieri	X	X
<i>Agenda 21 e città medio-piccole</i>	30-gen	Urbino	Coordinamento A21L, A21L Urbino, Comune di Urbino	X	X
<i>Incontro Plenario di Agenda 21, Presentazione della Proposta di Piano d'Azione per la sostenibilità</i>	2-feb	Vercelli	Comune di Vercelli, Coordinamento A21L	X	X

<i>Seminario Nazionale Art. 118 della Costituzione e Forum di Agenda 21</i>	7-feb	Torino	Provincia di di Torino, Cittadinanzattiva, Quelli del 118	X	X
<i>Incontro Plenario di Agenda 21</i>	11-feb	Collegno	Comune di Collegno	X	X
<i>Progetto SFERA- Forum A21</i>	14-feb/3-apr	Sassuolo	Comune di Sassuolo	X	
<i>Forum conclusivo di Agenda 21 di area locale</i>	17-feb	Montale	Comune di Montale, Aglia, Quarata e Montemurlo	X	
<i>Microfoni aperti sulle politiche di Prevenzione e Minimizzazione dei Rifiuti</i>	18-feb	Roma	Federambiente		X
<i>Le nostre scelte per il nostro futuro</i>	27-feb	Cuveglia	Comunità Montane della Valcuvia, Provincia di Varese		X
<i>A21L in Regione Campania</i>	12-mar	Napoli	AVANZI, Regione Campania, Ass.Ambiente, Settore Politica del Territorio, Servizio Aree Naturali Metropolitane-Agricoltura Urbana	X	
<i>Presentazione seconda fase A21 Polesine</i>	16-mar	Rovigo	Comune di Rovigo	X	
<i>La mobilità dolce, le Greenways ed i Punti intermodali Verdi</i>	20-mar	Vignola	Provincia di Modena, Unione Terre dei Castelli, Regione Emilia Romagna	X	X
<i>Piano Regolatore come occasione di Sviluppo Sostenibile</i>	25-mar	Verona	Comune di Verona		X
<i>Gli Enti Locali italiani verso Aalborg+10 BICA</i>	26-27-mar	Venezia	Coordinamento Agenda 21 Locali, Segest, Comune di Venezia	X	X
<i>Oplonti Solare - Lo sviluppo sostenibile dalle energie pulite</i>	16-apr 16 mag	Torre Annunziata	Comune di Torre Annunziata	X	
<i>Edilizia Sostenibile fra Norme e Incentivi</i>	16-apr	Brescia	Comune di Brescia		X
<i>Agenda21 Polesine -II Piano d'Azione</i>	19-21-apr	Rovigo	Provincia di Rovigo	X	
<i>Agenda 21 Locale e Turismo Sostenibile</i>	19-apr	Rimini	Provincia di Rimini	X	
<i>Verona città Sostenibile</i>	27-apr	Verona	Comune di Verona		X
<i>Sistemi di gestione ambientale, responsabilità sociale, Agenda 21 verso la certificazione EMAS 2 per i distretti industriali</i>	28-29-apr	Sesto S. Giovanni	Comune di Sesto S. Giovanni, Regione Lombardia	X	X
<i>Azione 21 della Provincia di Cosenza - Un processo sostenibile</i>	3-mag	Cosenza	Comune di Cosenza	X	X

<i>A21L e Certificazione Territoriale</i>	6-mag	Brescia	Università Cattolica del S. Cuore/Crasl - Coord. A21L	X	X
<i>Agenda 21 Locale e Turismo Sostenibile</i>	12-mag	Menaggio	Comune di Menaggio		X
<i>Pianificare con l'ambiente</i>	21-mag	Ferrara	Comune di Modena - Centro Le Città Sostenibili	X	X
<i>Presentazione Manuale GPPnet</i>	31-mag	Firenze	Provincia di Cremona, Regione Toscana		X
<i>Dal Piano alle Azioni: l'evoluzione del processo di Agenda21 Locale</i>	3-giu	San Martino Buon Albergo	Comune di San Martino Buon Albergo	X	X
<i>Sistemi di Gestione Ambientale: percorsi operativi per l'Emas nelle aree industriali</i>	2-lug	Manfredonia	Comune di Manfredonia, Provincia di Foggia, Regione Puglia	X	X
<i>Settimana della Cultura Ambientale</i>	7-lug	Genova	Arpa- Liguria-Apat		X
<i>E-Government e P.A.</i>	7-lug	Roma	Ministero delle Infrastrutture		X
<i>Le città verso un modello di ambiente urbano sostenibile</i>	9-lug	Genova	ANCI, Comune di Genova		X
<i>A New Global Vision</i>	15-16-lug	San Rossore	Regione Toscana		X
<i>EcoAmbiente, II Edizione</i>	14-16-set	Laigueglia	Regione Liguria	X	X
<i>Progetto: La città Sostenibile</i>	20-set	Fiorano	Coordinamento A21L, Comune di Modena, Provincia di Modena	X	X
<i>GPPnet la rete degli acquisti verdi</i>	21-set	Palermo	Comune di Palermo, Provincia di Cremona	X	X
<i>E-governement e sostenibilità</i>	7-ott	Roma	Formez, ISA, Coordinamento A21L	X	X
<i>Bioedilizia e i Forum Agenda 21 della Provincia di Modena</i>	16-ott	Modena	Bioecolab, Provincia di Modena, Comune di Modena, Promo		X
<i>Strumenti per il governo sostenibile dell'ambiente urbano dopo Aalborg: i sistemi di gestione ambientale ed il Metodo CLEAR</i>	22-ott	Ravenna	Comune di Ravenna, SCS Consulting, Coordinamento A21L, Formez, Regione Emilia Romagna	X	X
<i>Gli Enti locali verso sistemi di qualità urbana, ruolo delle reti Regionali e Costituzione del Coordinamento Regionale</i>	25-ott	Lecco	Coordinamento A21L, Regione Lombardia, Comune di Lecco	X	X
<i>Il valore dell'EMAS nelle multiutility, il caso di AGEA spa</i>	29-ott	Ferrara	Agea	X	X
<i>Il calcolo dell'Impronta Ecologica a scala locale</i>	2-nov	Milano	Ambiente Italia, Provincia di Milano, Coordinamento Agende 21 Locali Italiane	X	X

<i>Alla ricerca di eccellenza: la certificazione dei servizi e della gestione ambientale negli Enti locali e nel territorio</i>	4-nov	Fiera di Bologna, COMPA	Comune di Mantova		X
<i>1° Conferenza su area vasta: Dall'Agenda 21 locale al Sistema Informativo Ambientale</i>	5-6-nov	Trepuzzi	A21 Valle della Cupa, A21 Terra D'Arneo	X	X
<i>Sviluppo Sostenibile: promuovere la transizione, accelerare il cambiamento</i>	11-nov	Milano	Network Sviluppo Sostenibile		X
<i>Il percorso di Agenda 21 Locale: obiettivi a confronto per il futuro</i>	12-nov	Verona	Provincia di Verona	X	X
<i>Investire nella sostenibilità: lo sviluppo che vogliamo</i>	23-24-nov	Roma	CGIL		X
<i>COMPITO AGENDA 21: incontro tra ambientalisti e amministratori, tra impegno e obbligo</i>	24-nov	Milano	Legambiente Lombardia, Provincia di Milano		X
<i>L'Italia e le certificazioni ambientali- Dieci anni di Emas ed Ecolabel</i>	25-nov	Roma	Comitato Ecolabel-Ecoaudit, APAT, Ministero Ambiente e Att. Produttive		X
<i>Per un Comune fuori dal Comune</i>	27-nov	Colorno	Comune di Colorno, Comune di Monsano		X
<i>Ambiente e Pubblica Amministrazione – Lo sviluppo sostenibile tra etica e opportunità economica. Il ruolo della formazione</i>	1-3-dic	Roma	Formez		X
<i>Gli acquisti verdi per l'ente pubblico</i>	4-dic	Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia, Comune di Cavriago	X	
<i>ECOSISTEMA URBANO 2005-La Città Futura: dall'analisi delle performance ambientali dei comuni</i>	4-dic	Pisa	Legambiente, Comune di Pisa	X	X
<i>Province Italiane sostenibili</i>	9-10-dic	Oristano	Provincia di Oristano, Formez	X	
<i>Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile: stato dell'arte e prospettive per il futuro</i>	10-dic	Venezia	Università IUAV di Venezia	X	X
<i>Agenda 21 Locale e Centri di educazione ambientale: strumenti innovativi ed esperienze a confronto</i>	10-dic	Monte Sant'Angelo	LABTER, Provincia di Foggia	X	X

<i>Sostenibilità Ambientale e Pianificazione</i>	11-dic	Oristano	Provincia di Oristano, Formez	X	X
<i>Agenda 21 Locale e Certificazione Ambientale</i>	14-dic	Chieti	A21L della Provincia di Chieti	X	X
<i>Emilia Romagna-Romania: dialogo tra territori</i>	16-17-dic	Ferrara	Comune di Ferrara, Provincia di Bologna, Provincia di Ferrara	X	X
<i>Una provincia solidale ecologica meridiana: ideare, progettare, realizzare lo sviluppo sostenibile</i>	18-dic	Cosenza	Provincia di Cosenza	X	X
<i>Il Piano D'Azione Ambientale Locale e Il Ruolo Dei Forum: Esperienze A Confronto</i>	21-dic	Tricase	Comunità del Sud Salento (Tricase, Andrano, Castro, Diso, Miggiano)	X	X

Il Coordinamento ha infine partecipato a vari eventi internazionali: la Conferenza *Aalborg + 10* che si è svolta ad Aalborg è stato sicuramente l'evento più importante del 2004 per il Coordinamento in quanto co-organizzatore e firmatario degli Aalborg Commitments. In tale occasione, il Coordinamento ha organizzato uno stand, vero e proprio punto di riferimento per tutti i partecipanti italiani e occasione di incontro con le delegazioni estere.

Di seguito si riportano i principali eventi internazionali che hanno visto la presenza di rappresentanti del Coordinamento:

<b>CONVEGNO</b>	<b>DATA</b>	<b>LUOGO</b>	<b>PROMOTORI</b>	<b>PATROCINIO COORD. A21 L</b>	<b>PARTECIPAZIONE RAPPRESENTANTI COORD.</b>
<i>Fourth European Conference on Sustainable Cities &amp; Towns</i>	9-11-giu	Aalborg (DK)	Città di Aalborg, CEMR, ICLEI	X	X
<i>World Urban Forum</i>	13-17-sett	Barcellona (E)	UN-HABITAT		X
<i>Valenciennes, una città rinnovata dallo Sviluppo Sostenibile</i>	29-set	Parigi (F)	Comité 21		X
<i>Seminario Internazionale BIG-NET GPPnet</i>	14-15-ott	Aix en Provence (F)	ICLEI, The Buy it Green Network, La Rete degli Acquisti Verdi		X
<i>Les Rubans du Développement Durable</i>	19-ott	Parigi (F)	Comité 21		X
<i>Governing Sustainable Cities</i>	4-5-nov	Fano (I)	ICLEI		X
Seminario sui rapporti tra la pianificazione urbana e lo sviluppo sostenibile	13-dic	Helsinki (FIN)	Associazione Finlandese degli Enti Locali		X

## **PUBBLICAZIONI**

Il Coordinamento ha realizzato nel corso del 2004 quattro pubblicazioni su supporto informatico, tre Cd Rom ed un DVD.

Il primo Cd pubblicato nel 2004, commissionato dal Coordinamento al centro di ricerche Focus Lab, dal titolo *Agenda 21 Locale in Italia*, rappresenta un monitoraggio tra i soci del Coordinamento dello stato di attuazione dei processi di Agenda 21 Locale.

Le ultime tre pubblicazioni affrontano varie tematiche relative agli Aalborg Commitments: il Cd nr.5 del Coordinamento (*Conferenza Aalborg + 10,2004*) divulga tutti i documenti realizzati e tutti gli interventi degli Enti Locali in occasione della conferenza mentre il CD nr.6, realizzato da Punto 3 (*Gli Aalborg Commitments e l'Agenda 21 Locale in Italia*), analizza e confronta i contenuti e le prescrizioni degli Aalborg Commitments con le azioni presenti nei Piani d'Azione italiani.

Nel DVD *Gli Inspired Futures d'Europa* (pubblicazione nr.7), realizzato da Pianeta Terra, vengono invece presentate delle interviste a personaggi provenienti dal mondo della Pubblica Amministrazione, del lavoro e dello spettacolo ognuna delle quali affronta un singolo Aalborg Commitment.

<b>Nr. Pubblicazione</b>	<b>Titolo</b>
4	<i>Agende 21 Locali in Italia-2004 Indagine sullo stato di attuazione dei processi di agenda 21 Locale in Italia</i>
5	<i>Conferenza Aalborg+ 10 - 2004</i>
6	<i>Gli Aalborg Commitments e l'Agenda 21 Locale in Italia. Confronto tra gli impegni europei ed i Piani di Azione italiani</i>
7	<i>Gli inspired Future d'Europa</i>

Nel 2004, il Coordinamento ha patrocinato la pubblicazione di varie indagini e ricerche:

- *Agenda 21 e Mobilità Sostenibile - Strumenti di governance per l'integrazione e la condivisione delle politiche di mobilità sostenibile*, redatto da Euromobility, la cui presentazione è prevista per gli inizi del 2005.
- *Guida Europea all'Agenda 21 Locale, la sostenibilità ambientale: linee guida per l'azione locale*, redatto da Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente, con il patrocinio del Coordinamento, ICLEI e Campagna delle Città Europee Sostenibili
- *Sostenibilità e Agenda 21 Lombardia, Indagine 2004*, redatto da Regione Lombardia e Fondazione Lombardia per l'Ambiente, con il patrocinio del Coordinamento



## CORSI DI FORMAZIONE

Il Coordinamento ha collaborato o tramite patrocinio o tramite la presenza di un rappresentante del direttivo all'attivazione di corsi di Formazione e giornate di workshops sulla sostenibilità.

Si elenca di seguito i principali corsi:

CORSO di FORMAZIONE	DATA	LUOGO	PROMOTORI	PATROCINIO COORD. A21 L	PARTECIPAZIONE RAPPRESENTANTI COORD.
Progetto Formativo <i>La programmazione dello Sviluppo Locale Sostenibile</i>	Marzo	Varie sedi	FORMEZ, Regione Marche	X	X
Seminari <i>Progetto I.S.A.</i>	Ottobre Novembre	Varie sedi	FORMEZ	X	X
Corsi di Progettazione Partecipata, scuola di Alta Formazione	Ott-Nov-Dic	Varie sedi	ABCittà, Focus Lab, ILEX	X	

## PROGETTI FINANZIATI

Nel 2004, il Coordinamento, in partnership con Forum delle Città Adriatiche e Ioniche, Comité 21, Bristol City Council e Ambiente Italia, ha sottoposto alla Commissione Europea, DG Ambiente, un progetto/azione dal titolo *Urban Environmental Plans for the South-EU-area*, abbreviato in South EU Urban ENVIPLANS, con lo scopo di incoraggiare, soprattutto in Europa meridionale, l'ideazione, la definizione metodologica, la realizzazione pratica e lo scambio di esperienze in materia di preparazione di Piani urbani di azione/gestione ambientale.

A tal fine, il progetto fornirà alle città partecipanti un contributo di impostazione metodologica, permetterà loro di confrontarsi con altre esperienze e le affiancherà nel loro percorso di elaborazione ed affinamento dei Piani.

Tale progetto, della durata di due anni, è stato approvato e la sua attività è iniziata a Dicembre 2004.

## PROCESSI DI AGENDA 21 LOCALE DEI SOCI

Nel 2003, il Coordinamento ha realizzato un'indagine, commissionata al centro di ricerche Focus Lab, grazie alla quale è stato possibile avere una visione ampia e dettagliata dei processi di Agenda 21 Locale degli associati.

I soci del Coordinamento che hanno formalmente attivato il processo di Agenda 21 sono 109, il 75% dei quali ha già costituito un Forum. Il numero di occasioni in cui il Forum si riunisce è molto variabile nelle diverse realtà; nella maggioranza dei casi la frequenza degli incontri è tra uno e due mesi. Il numero medio di partecipanti agli incontri dei Forum è 15.

Soci con percorso A 21L	109
Soci con Forum attivo	82 su 109
Numero medio partecipanti	15
Soci con Piano d'azione locale approvato	34
Progetti nati nei processi di A 21L dei soci	1239

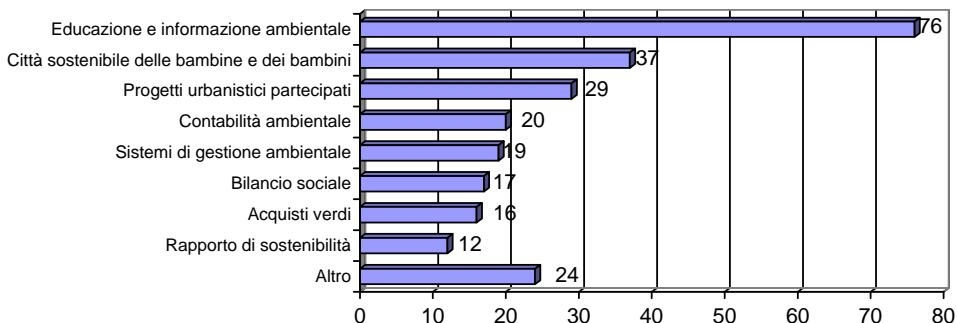
Dei 109 associati al Coordinamento che hanno già attivato Agenda 21 Locale, 34 hanno anche approvato un Piano di Azione Locale. Quasi un terzo dei soci dunque ha concluso la fase iniziale del processo e si trova a gestire progetti e partnership per realizzare quanto previsto dal Piano d'Azione Locale.

È stato rilevato che complessivamente i soci del Coordinamento sono impegnati in 1.239 progetti scaturiti dal processo di Agenda 21 Locale. Questo dato è particolarmente significativo se si considera che gli Enti che non aderiscono al Coordinamento hanno complessivamente attivato 70 progetti nati nell'ambito delle rispettive Agende 21 Locali.

Un'ulteriore informazione strettamente correlata alla precedente è relativa agli strumenti di sostenibilità attivati dai soci del Coordinamento. Come si può vedere dal grafico gli strumenti più diffusi sono i processi di programmazione e progettazione partecipata e i percorsi di informazione ed educazione ambientale. Significativo è anche il numero di soci che hanno un sistema di contabilità ambientale (20), un sistema di gestione ambientale (19) o di acquisti verdi (16).

È probabile su questi strumenti che l'associazione dovrà dare nel futuro maggior supporto ai propri associati, considerato anche che un numero sempre maggiore di soggetti arriverà all'approvazione del proprio Piano d'Azione, ed avrà necessità di accedere alla "cassetta degli attrezzi" necessaria per realizzare l'Azione Locale 21.

Fig.11 - Strumenti di sostenibilità adottati dai soci del Coordinamento A21L





## **GLI INDICATORI CHIAVE**

Si riportano di seguito gli indicatori chiave del Coordinamento, ovvero quei parametri che puntano a descrivere in maniera sintetica ma completa lo stato e le attività, in accordo con gli obiettivi e le priorità dell'Associazione.

<b>Gli indicatori chiave della sostenibilità dell'associazione</b>	
<b>INDICATORE</b>	<b>VALORE 2004</b>
<b>Numero Soci</b>	333
<b>% nuovi soci</b>	13%
<b>Indice di rappresentanza nei Comuni &gt; 100.000 abitanti</b>	57,1%
<b>Indice di rappresentanza nelle Province &gt; 1 milione di abitanti</b>	55,6%
<b>Entrate di bilancio</b>	192.755€
<b>Circolazione informazioni realizzate</b>	88
<b>Gruppi di lavoro attivi</b>	9
<b>Accessi mensili al sito</b>	128.761
<b>Pubblicazioni anno 2004</b>	4



**Allegato**  
***Elenco dei Soci e Sostenitori dell'Associazione***



## **ELENCO DEGLI ADERENTI AL COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI ITALIANE NEL 2004:**

Il numero degli aderenti all'associazione Coordinamento Agende 21 Locali Italiane è di 333 (dato aggiornato a Dicembre 2004). Di seguito vengono elencati i soci e sostenitori del Coordinamento.

### **Comuni**

Acquapendente, Alatri, Alberona, Albissola Marina, Albisola Superiore, Alessano, Itavilla Silentina, Ancona, Apricena, Arcola, Arenzano, Arzachena, Asti, Atella, Bareggio, Bassano del Grappa, Bella, Bellusco, Berbenno, Biella, Bisignano, Bolano, Bologna, Bompietro, Bova, Bovino, Brescia, Brindisi, Buccinasco, Buccheri, Buscemi, Busnago, Cadoneghe, Caivano, Cantù, Caorle, Carnago, Carnate, Carrara, Carvico, Casale Monferrato, Casarano, Cascina, Castel San Pietro Terme, Castelbuono, Castrovillari, Castiglione della Pescaia, Catania, Cavriago, Celle Ligure, Cesano Boscone, Cesano Maderno, Chioggia, Cinisello Balsamo, Colesalveti, Collegno, Comacchio, Copparo, Corsico, Cortale, Costa Volpino, Crema, Cremona, Crotone, Cupello, Cutigliano, Dalmine, Desio, Domusdemaria, Dozza, Ferrara, Florida, Foggia, Formigine, Gangi, Genova, Ginosà, Gorizia, Granarolo dell'Emilia, Gratteri, Grosseto, Grottaferrata, Grugliasco, Imola, Iseo, Jesi, Laignueglia, Langhirano, La Spezia, Lastra a Signa, Latina, Lecce, Lecco, Legnano, Lenola, Lesina, Leverano, Lignano Sabbiadoro, Lodi, Lonate Pozzolo, Lovere, Lucca, Lula, Macerata, Maddaloni, Manfredonia, Mantova, Maranello, Massa Carrara, Meda, Melendugno, Melilli, Melissano, Melito di Porto Salvo, Mercato S. Severino, Mercogliano, Messina, Mezzago, Misterbianco, Modena, Mogliano Veneto, Molfetta, Monfalcone, Montale, Montebelluna, Montegrotto Terme, Montemurlo, Nosate, Noto, Nicotera, Novara, Olbia, Ostuni, Padova, Padru, Padula, Pagani, Palazzo San Gervasio, Palermo, Palizzi, Parma, Pavia, Pesco Sannita, Piacenza, Pianello Val Tidone, Pieve Emanuele, Pietramontecorvino, Polizzi Generosa, Pollina, Pomigliano d'Arco, Ponte Piave, Portici, Prato, Preganziol, Quarrata, Ravenna, Reggio Emilia, Reggiolo, Rezzato, Rionero in Vulture, Riva del Garda, Ricadi, Ripatransone, Roma, Rosignano Marittimo, Rovigo, Rozzano, Rubano, Ruvo di Puglia, Sala Consilina, Salerno, San Benedetto del Tronto, S. Donà di Piave, San Biagio, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Giuseppe Vesuviano, San Lazzero di Savena, San Martino Buon Albergo, San Pietro Incariano, San Stino di Livenza, Santa Severina, San Severo, Sarmato, Sasso di Castalda, Sassuolo, Savona, Scarlino, Schio, Segrate, Senigallia, Sermide, Sesto Fiorentino, Sesto San Giovanni, Settimo Torinese, Seveso, Siena, Siracusa, Solarino, Sona, Sondrio, Sorrento, Sortino, Specchia, Spoleto, Teggiano, Teramo, Torino, Torre Annunziata, Trento, Trepuzzi, Treviglio, Treviso, Tricase, Trieste, Urbino, Vado Ligure, Varedo, Venezia, Verbania, Vercelli, Verdellino, Verdello, Verona, Vezzano Ligure, Viareggio, Villa di Serio, Vimercate.

### **Province**

Ancona, Bergamo, Bologna, Cagliari, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Cremona, Ferrara, Foggia, Forlì-Cesena, Genova, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Mantova, Milano, Modena, Napoli, Parma, Pescara, Piacenza, Reggio Emilia, Rieti, Rimini, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari, Siena, Teramo, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

### **Regioni**

Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Toscana, Umbria



## **Comunità Montane/Consorzi/Enti Parco**

Comunità Montana di Alta Valmarecchia, Bassa Val Susa e Val Cenischia, Ente Parchi del Canavese, Consorzio Parco del Conero, Leogra, Timonchio, Lessinia, Medio Vastese 'Zona T', Montefeltro, Monti del Trasimeno, n.9 Nuorese, Sila Greca, Valcuvia, Vallo di Diano, Val Sarmento, Valsesia, Consorzio Intercomunale Tindari-Nebrodi, Consorzio Servizi Ambientali CO.SE.A., Ente Parco Madonie, Parco Adda Nord, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, Parco Nazionale dell'Abruzzo.

## **Soci Sostenitori**

Agora 21, Ambiente s.c.r.l., Anima Mundi p.s.c.r.l., APAT, ARPA Campania, ARPA Lazio, ARPAV, Azioninnova scs, Bioecolab, BLIZZ Technology Advisers Società, Fabio Riva, Consorzio IGEAM&Partners, Coop Abcittà, Coop.soc. La Macina, Dexia Crediop, ECOMED, Ecosistemi, EmmeErre, EIDOS onlus, ERNST & Young S.p.A., ERVET Politiche per le imprese S.p.A., Europrogetti, FEDAP, Federazione Nazionale ProNatura, Focus Lab, Fondazione Lombardia Ambiente, Gea Consulting, Green Cross Italia, Gruppo Eco, Guardie Ecologiche Volontarie Prov. Modena, ISES Italia, Igeam Partners, NIER, PAFIN 91, Program s.r.l., Punto 3, Ricerca Progetti Ambiente, Segest, Sviluppo Marche S.p.A., Sviluppo Marche S.p.A., Tecnologia e Territorio, IUAV Università Venezia, Università Milano BICOCCA, Università Dip. Biologia Animale Modena.

